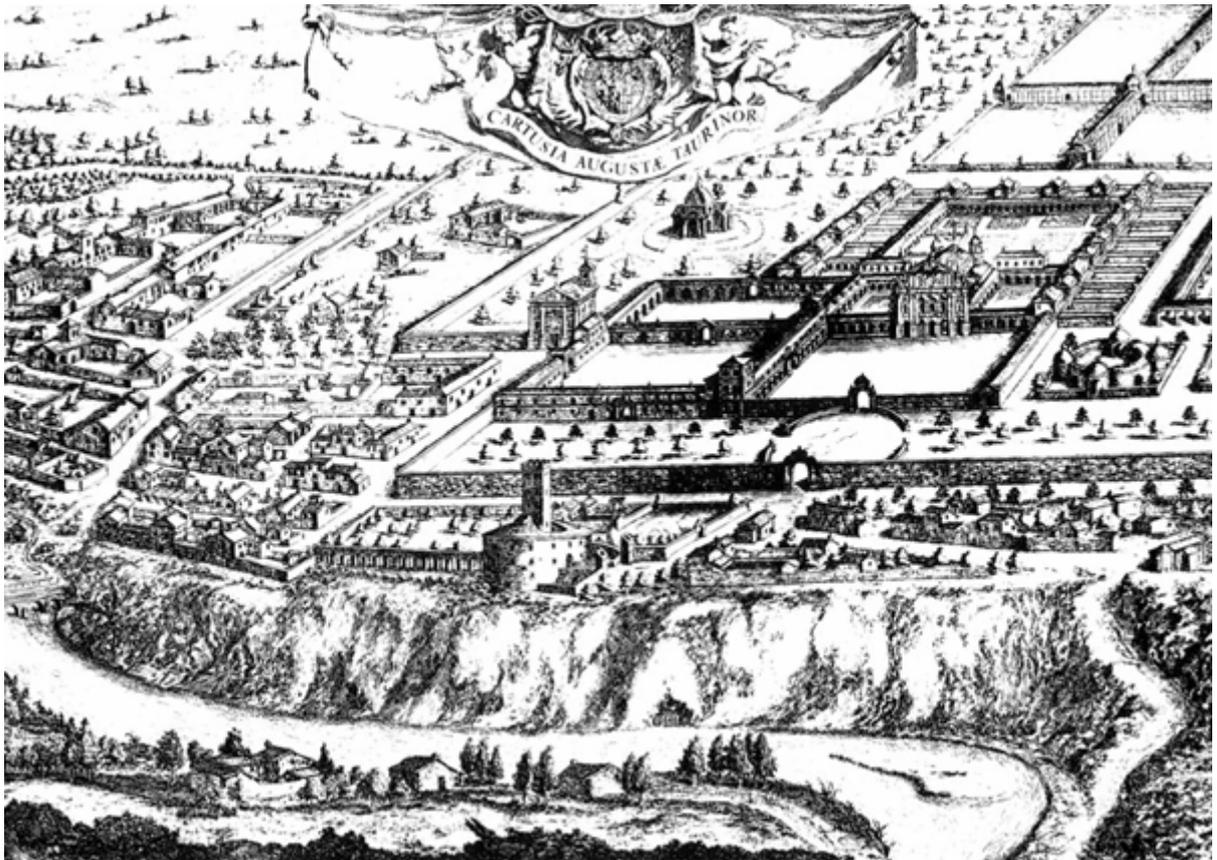


Il parco pubblico “Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa” domani: recupero e valorizzazione di un sistema verde-costruito dalle profonde radici storiche di Alessia Ravina

Relatore: Paolo Castelnovi

Correlatore: Claudia Cassatella



La Real Certosa di Torino eretta in Collegno nella rappresentazione del Theatrum Sabaudiae. Incisione di Johannes Ram, su disegno di Giovenale Boetto, (1667-68)

Un luogo occupa uno spazio, ha un sito e una postura.

E' forma e vita in continua modificazione.

E' temporalità e commensurabilità spaziale.

Comporta una responsabilità per la salvaguardia della sua identità.

Domenico Luciani (D. LUCIANI, 2001, p. 25)

Al termine del mio percorso formativo, scelto perché da sempre profondamente interessata alla storia dell'architettura e alla conservazione dei beni architettonici e ambientali prodotti nei secoli dall'umanità, mi sono trovata a dover scegliere l'argomento, il campo in cui svolgere l'elaborato finale di laurea: cercavo un ambito che mi desse la possibilità di intervenire per la tutela e la valorizzazione dei caratteri storici e architettonici di una parte antropizzata del territorio.



Una delle Ville Regina Margherita, un tempo luogo di ricovero per alienati abbienti

Il parco "Generale A. Dalla Chiesa" di Collegno ha rappresentato il caso studio ideale: in questo spazio, un tempo di pertinenza della Certosa / Ospedale Psichiatrico di Collegno, sorgono alcune palazzine costruite negli anni Trenta del secolo scorso, articolate in un sistema complesso di interrelazioni tra edifici e verde. Esse nacquero come luoghi di degenza e cura degli alienati ricoverati presso l'Ospedale Psichiatrico ma, in seguito alla deistituzionalizzazione dei manicomi, vennero abbattuti gli alti muri di cinta e l'intera area venne aperta alla città e destinata ad un nuovo uso. Oggi questi spazi sono divenuti parco pubblico, dalla forte valenza sociale per l'intera città.



Il verde del parco Dalla Chiesa di Collegno

Tra gli spazi di relazione, quello verde è uno di quelli che richiede maggiori attenzioni per la propria natura variabile nel tempo, per le ampie interrelazioni con le funzioni che vi si possono svolgere e per la compresenza di elementi funzionali (di servizio alle attività dell'uomo o di supporto alla vegetazione stessa) che con la propria matericità costituiscono insiemi di oggetti portatori di un proprio linguaggio e di un proprio significato; linguaggi che interagiscono con quelli propri del verde e che determinano quel dialogo, stilizzato nelle contrapposizioni natura – architettura, che può esprimere di volta in volta, a seconda delle capacità interpretative dei progettisti, armonia o cacofonia, consonanza o dissonanza, confusione o contrasto.

Per la conservazione di uno spazio verde tanto importante, sarà necessario confrontarsi con i cambiamenti della città stessa, con le nuove necessità che sorgeranno insieme all'evoluzione del territorio, per permettere al parco di seguire Collegno nella sua progressione, senza che si chiuda in una polverosa staticità. Tutto questo sarà da perseguire per il futuro del parco, ponendo però massima attenzione alla tutela del suo passato, per permettere la trasmissione dei suoi valori alle generazioni di domani.

Ogni trasformazione o modifica degli elementi componenti il parco avrà come scopo finale unificatore quello di armonizzare l'architettura con il suo intorno, perché sia evidente anche agli occhi di ogni visitatore il sistema organico che questi possono costituire: egli dovrà trovarsi in un luogo, inteso come spazio dotato di e capace di produrre emozioni. Infatti, sui risvolti emozionali del progetto di uno spazio verde si gioca il successo del progetto stesso.

Mi hai dato, per regno, la magnifica natura e la forza di esserne partecipe e goderla. Non permettermi soltanto di accostarmi ad essa con freddo stupore, concedimi di guardare nel profondo del suo seno, come nel cuore di un amico.

Johann Wolfgang V. Goethe (J.W.V.GOETHE, 1783, p. 5)

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Alessia Ravina: alessiaravina@libero.it